TAVOLO DI LAVORO SULL'AGRICOLTURA
DOCUMENTO FINALE

Brindisi, 8 Giugno 2012

Premessa

Il Presidente del Tavolo Jago Lasić apre i lavori ringraziando i partecipanti e ricordando che il Tavolo di lavoro sull'agricoltura è particolarmente operativo e molti sono i progetti realizzati nel corso di questi anni, dalla sua nascita nel 2004. Il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio ha consolidato la sua importanza e l'evento ha raggiunto una notorietà internazionale. La partecipazione da parte di tutti i Paesi dell'area Adriatica - Ionica conferma il rafforzamento dei rapporti culturali, sociali ed economici tra le due sponde del bacino Adriatico.

Il Presidente ricorda come alcuni paesi del bacino adriatico jonico siano in fase di preadesione come la Croazia e altri si stiano preparando ad una futura entrata nell'Unione Europea. L'entrata della Croazia significa che il confine della stessa UE si sposterà e diventerà ancora più vicino a paesi che come la Bosnia Erzegovina e il Montengro. Tutti i paesi confinati dovranno sempre più armonizzare i propri sistemi rispetto alle regole dettate dall'Unione Europea per essere competitivi in un mercato sempre più globale.
Il referente per la Camera di Commercio di Ancona relaziona le attività svolte nell'anno 2011, concordate in occasione dell'ultima edizione del Forum tenutosi a Budva (Montenegro), a maggio 2011. Le attività del Tavolo in questo periodo si sono concentrate sull'organizzazione di corsi professionali per degustatori di olio d'oliva di diverso livello: in particolare si sono concluse le sedute di certificazione (corso di II° livello) e in totale si sono formati oltre 100 degustatori professionali di olio. Inoltre, è stato realizzato con successo il concorso internazionale di olio "L'Oro dei due mari": oltre 500 le aziende partecipanti da tutta l'area adriatico jonica, tante le aziende premiate nelle diverse categorie di olio, ottimi risultati sia per le Marche che per la Puglia, ben rappresentate anche la Croazia e la Slovenia. Tale progetto è stato molto interessante e la giuria che ha premiato gli oli è stata composta da degustatori formati con i corsi aperti nell'ambito del Tavolo Agricoltura: a dimostrazione dell'importante lavoro di cooperazione svolto e della possibilità concreta data a tali figure professionali di lavorare in un contesto internazionale Va ora deciso il luogo in cui fare le premiazioni ufficiali con un importante evento di cornice.

Il Presidente lascia la parola ai partecipanti al Tavolo.

Linee strategiche

La discussione del Tavolo, verte inizialmente sulla costituzione della macroregione adriatico-jonica e sulle conseguenze ed opportunità per il settore agroaolimetare. Ampie sono le possibilità di collaborazione tra diversi Stati anche non tutti appartenenti all'UE, prescindendo la macroregione da confini fisici e politici ed essendo legata ad un concetto di coesione basato sulla potenzialità di ogni regione: "*dall'Europa delle Nazioni all'Europa delle genti*". La macroregione va vista anche come uno strumento ulteriore per supportare la politica di preadesione di alcuni Stati che attualmente sono fuori dalla UE e quindi come una grande opportunità.
La discussione prosegue sulla nuova fase della politica agricola Comune che è molto concentrata (II pilastro) sulla cooperazione basata su progetti innovativi tra più attori e sulla realizzazione di focus specifici quali quelli sulle filiere produttive. Sono 3 i LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE:

1) A livello comunitario definizione di un "Common Strategic Framework" comune per la politica di coesione, di sviluppo rurale e della pesca;
2) A livello nazionale stesso tipo di approccio attraverso l'elaborazione di un Contratto di Programma;
3) Possibilità di elaborare un "Quadro Strategico nazionale" per lo sviluppo rurale e quindi Programmi di sviluppo rurale nazionali o regionali.

Molto interessante la possibilità espressa da alcuni partecipanti al Tavolo di allargare le tematiche anche al settore della zootencia nel quale sono occupati più di 1 milione di occupati. Gli standard qualitativi sono altissimi e la razza bovina piemontese e marchigiana ha ricevuto tantissimi riconoscimenti internazionali. Attualmente politica basata sul mantenimento di tali standard anche attraverso le associazioni di categoria che danno un supporto tecnico agli allevatori. La selezione dei capi ovini e caprini è un obiettivo prioritario e il management riproduttivo a salvaguardia delle specie appare come il principale strumento per avere produzioni di carne e di latte di alta qualità. Nel concreto è opportuno avviare progetti che vanno nella direzione della protezione ambientale e stimolo delle produzioni di qualità salvaguardando l'insieme dei saperi e delle conoscenze che si tramandano da generazione e generazione nel settore agricolo. La ricerca e sviluppo è un approccio necessario per la salvaguardia della salute e della sicurezza alimentare, assunti ormai quali vincoli al sostegno comunitario. La salvaguardia e miglioramento genetico delle razze protette va nella direzione di aumentare anche la tracciabilità del prodotto e della sua certificazione. Questo è il maggior valor aggiunto che possiamo apportare, necessario per vincere la competizione su mercati sempre più globali. Partendo anche da altri settori quale quello vinicolo vanno sostenute e difese le biodiversità al fine di proteggere i territori e i loro saperi: il rispetto della biodiversità crea reddito ampliando le filiere e i mercati: i mercati oggi chiedono non più solo prodotti ma esperienze, il prodotto tipico deve essere sempre più espressione del territorio un traino non tipo commerciale ma di sensazioni.

Conclusioni (azioni concordate)

Dopo la lunga discussione che ha caratterizzato il Tavolo, i partecipanti concordano le linee generali di alcuni interventi che possono essere realizzati. Tali azioni hanno in comune l'obiettivo generale della cooperazione territoriale tra le due sponde dell'Adriatico e dello Ionio e puntano a favorire un'agricoltura con produzioni di alta qualità in un'ottica sempre più tesa alla costituzione della macroregione Adriatico-jonica.
L'alto standard produttivo unito alla sicurezza alimentare e alla protezione della salute appaiono, infatti, come gli elementi essenziali sui quali basare una crescita del settore agricolo che risulti competitiva in un mercato sempre più globale.
Le azioni che vengono prospettate sono le seguenti.

Descrizione degli interventi

1) Corsi per degustatori professionali di olio vanno allargati anche ad altri prodotti come il vino, i salumi e i formaggi al fine di creare figure professionali complete che possono operare nel settore dell'accoglienza turistica e delle aziende produttrici; Vanno realizzati anche in aree di nuova produzione quali il sud della Croazia: Dubrovnik e Montenegro per l'olio d'oliva e Bosnia e Erzegovina per il vino)
Obiettivi:

- Creazione di figure professionali operanti nel settore olivicolo e di ulteriori gruppi Panel di esperti - assaggiatori professionali e ufficialmente riconosciuti;
- Stimolo di forme di collaborazione per la diffusione di una cultura consapevole del consumo dell'olio;
- Coinvolgimento e valorizzazione del patrimonio olivicolo e degli operatori della filiera delle due sponde dell'Adriatico;

2) Ampliamento dell'iniziativa "Pane Nostrum" (volta alla valorizzazione dei pani e dei prodotti tipici), ai paesi aderenti al Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Jonio. L'iniziativa diventa così sempre volta alla valorizzazione dell'arte panificatoria nell'area del bacino adriatico, perseguendo il sentiero intrapreso nel 2011. La prossima edizione è prevista a metà settembre 2012 a Senigallia (AN):
Obiettivi:

- Scambio di esperienze e di know how tra istituzioni, imprenditori, produttori, operatori interessati al settore agroalimentare.

3) Organizzazione di momenti di degustazione incrociate e mostre di prodotti tipici nell'ambito del Forum in occasione degli incontri annuali: i Paesi ospitanti possono organizzare momenti di scambio anche culturale tra i paesi

partecipanti ampliando le degustazioni con diversi prodotti e prefigurando veri e propri momenti enogastronomici e di scambio culturale in cui esperti del settore, degustatori sommelier si scambiano esperienze e know how.

Obiettivi:

- Accentuare il carattere internazionale dei rapporti culturali, imprenditoriali, istituzionali tra la realtà dei Paesi aderenti al Forum;
- Scambio di esperienze e di know how tra istituzioni imprenditori, produttori, operatori interessati al settore agroalimentare.

4) Focus sulla Politica Agricola Comune: viene ribadita l'importanza di aggiornamento sulle politiche di sostegno al settore agricolo. Durante gli incontri annuali del FORUM si propone di realizzare un momento di aggiornamento da parte di rappresentanti dell'università ed enti di ricerca che partecipano al Tavolo.
Obiettivi:

- Creare una rete di soggetti attiviate capace di proporre iniziative e progetti;
- Trovare fondi per finanziare progetti di cooperazione transfrontaliera.

5) Ampliamento delle tematiche del Tavolo al settore della zootecnia: miglioramento genetico, tracciabilità del prodotto rispetto della salute:
Obiettivi:

- Scambio di esperienze e di know how tra istituzioni, imprenditori, produttori, operatori interessati al settore.
- Creare una rete di soggetti attiviate capace di proporre iniziative e progetti;

In merito alle azioni progettuali descritte va creata un'opportuna rete partenariale territoriale finanziata attraverso specifici fondi.

I partecipanti al Tavolo esprimono interesse a tali interventi e finalità, dando la propria disponibilità per porre in essere azioni mirate al raggiungimento di tali obiettivi.